

## ***Il bambino di Noè***

### Riduzione scenica tratta dall'omonimo libro di Eric Emmanuel Schmitt

Classe 2B L

Lo spettacolo è nato dal desiderio della classe IIB L di partecipare attivamente e in prima persona alle celebrazioni per la Giornata della Memoria dello sterminio ebraico (27 gennaio 2017).

Per questo motivo la docente di lettere e coordinatrice della classe, Prof.ssa Mezzetta, in accordo con la Prof.ssa Borali (referente delle Giornate della Memoria), ha proposto alla classe la lettura del libro di Eric Emmanuel Schmitt, *Il bambino di Noè*. L'idea iniziale era di farne una riduzione di cui proporre un *reading* in occasione delle celebrazioni del 27 gennaio 2017.

Tuttavia il progetto iniziale è presto cambiato, sia in virtù dell'interesse mostrato dai ragazzi nei confronti del libro letto, sia soprattutto in considerazione della buona riuscita del modulo didattico sul teatro, svolto in classe come parte del programma di italiano nel corso del primo periodo dell'anno scolastico.

Così ha presto preso forma il proposito di creare una riduzione del testo finalizzata alla rappresentazione scenica, in cui passi di *reading* si alternassero e si armonizzassero a passi recitati.

La classe è stata divisa in gruppi e ciascun gruppo si è fatto carico di specifici compiti di realtà: riduzione del testo e scelta dei brani (con distinzione tra parti da leggere e da recitare); scelta delle musiche di accompagnamento; scelta delle immagini da proiettare durante la messa in scena; produzione di una breve introduzione da leggere al pubblico come prologo dello spettacolo; scenografia; costumi.

Il lavoro è stato svolto in parte a scuola e in parte a casa, sia durante i periodi di lezione sia durante le vacanze di Natale, rimanendo sempre in contatto e comunque sotto la supervisione della docente di lettere.

Sono state quindi attribuite le parti per il *reading* e per il recitativo, nonché gli altri compiti specifici legati alla messa in scena (tecnici di scena e del suono, suggeritore, responsabile di palco).

Poiché quasi tutti gli studenti si sono mostrati desiderosi di interpretare i ruoli previsti dallo spettacolo, si è deciso di dividere gli attori in due gruppi, attribuendo ciascuna parte a due ragazzi, in modo da mettere in scena lo stesso spettacolo due volte, ciascuna con un diverso gruppo di attori.

In circa un mese di lezioni, prove, incontri e revisioni, è stato allestito uno spettacolo di circa venti minuti che, pur nella fedeltà al testo di Schmitt, si fa interprete della personalità, dell'entusiasmo e della creatività degli studenti della classe che ci ha lavorato e che lo ha fatto proprio.

Enrica Mezzetta